Gli uomini, sul pianeta Terra, sono Esseri molto essenziali per l'evoluzione del cosmo, molto più di quanto si rendano conto. E il motivo per cui non riescono a rendersene conto è che la loro vita, essenzialmente, si limita allo sfruttamento materiale del potenziale della loro esistenza. Non hanno contatti con i piani o i mondi intersecanti che hanno relazioni vibratorie nascoste con il piano materiale, cosicché l'uomo vive, sul pianeta Terra, come un estraneo nel cosmo; non è un Essere totalmente integrato nel cosmo. E, a causa di questa mancanza di integrazione, non ha la capacità di comprendere le leggi del cosmo ed è costretto, con la sua ragione e la sua intelligenza, a sviluppare modi per vivere al meglio. Ma vivere il meglio possibile, vivere una vita di agio, piacere e relax, non è sufficiente.

In passato abbiamo conosciuto civiltà che hanno raggiunto livelli di progresso tali da permettere ad alcune classi di vivere nel lusso, di vivere nell'agio, di rilassarsi, di godersi la vita in altre parole, e dopo qualche secolo queste stesse civiltà hanno raggiunto la fase finale della loro vita, il declino. Perché è successo? Perché l'uomo non può vivere di sola materia.

L'uomo deve comprendere lo Spirito che sta dietro la materia, manipolare l'Energia dello Spirito che dà vita alla materia, per dare alla materia una dimensione, una qualità, una vibrazione che sta al di là della sua astralità animale, che sta dentro il compiacimento stesso del suo infinito potere mentale. Ed è a questo punto che l'uomo può veramente trovarsi sullo stesso piano di quelli che un tempo chiamavamo gli dei; perché l'uomo possiede in sé un potere, un enorme potere creativo che può liberarlo da tutto e permettergli di fare qualsiasi cosa.

Gli individui sul nostro pianeta sono assediati da un ritmo di vita che può condurli solo alla morte materiale; quando in realtà la morte materiale è un insulto all'intelligenza, perché deriva dal potere della materia sullo Spirito; quando in realtà l'Uomo deve, per diritto naturale, per il fatto di essere, per diritto naturale, un figlio della Luce, l'Uomo ha diritto all'immortalità corporea. L'uomo ha diritto al riconoscimento da parte degli Eterni. L'uomo ha il diritto di conquistare il cosmo. L'uomo ha il diritto di vitalizzare il suo etere. L'uomo ha il diritto, il diritto, e il diritto, e il diritto, e il diritto a ogni sorta di cose, ma è tagliato fuori da questo diritto, perché? Perché non è un vero uomo. È un uomo radicato nella sua natura animale. È un uomo disturbato dalle proprie emozioni. È un uomo incapace di vedersi così com'è. E questa incapacità di vedersi così com'è è il peso della sua vita, è l'impossibilità della sua vita, è l'incapacità della sua volontà, e questo va avanti da secoli, e secoli, e secoli...

Quando diciamo all'uomo che ha il potere dare vita a nuova materia, quando gli diciamo che ha il potere comandare la materia, comandare gli animali, comandare gli elementi, dirigere l'evoluzione del suo pianeta, essere responsabile del suo pianeta, l'uomo non può nemmeno immaginare di cosa stiamo parlando. Sente solo parole, una forma di retorica che può facilmente diventare una filosofia esoterica o occulta, quando in realtà ciò che trasponiamo sul piano verbale fa parte di una coscienza, di una saggezza, di una realtà, a cui egli appartiene, a cui ha diritto, ma di cui è un prodigio totale o meglio prodigo, l'Uomo deve diventare un prodigio, poiché è un prodigio.

Ecco perché da settimane vi dico che le vostre emozioni sono il vostro più grande nemico, che le vostre paure sono i bastioni dietro i quali le vostre emozioni si nascondono e si rintanano. E un giorno, attraverso la vostra esperienza, dovrete conoscere e realizzare la profondità di ciò che vi sto dicendo oggi, perché ciò che vi sto dicendo oggi non cesserà mai di essere una realtà nella vostra vita a venire.

Se vi dico questo o quello, non ve lo dico perché mi diverto a dirvelo; ve lo dico perché devo dirvelo, e sta a voi sopportare la presenza della mia persona, per scoprirne, un giorno più o meno prossimo, la realtà, e quella realtà diventerà la vostra realtà.

Il gioco della mente, il gioco delle parole, il gioco della filosofia, il gioco dei maestri, le illusioni dei maestri, le illusioni della verità, le illusioni di tutto ciò che abbiamo sentito dall'inizio dei tempi, a un certo punto deve crollare. E l'uomo deve sperimentare il crollo dentro di sé, e questa è la condizione più alta per la sua evoluzione. Dovrete sperimentare dentro di voi il crollo di tutto ciò che credete di essere.

Dove c'è emozione in voi, ci sarà ritardo sui piani. Dove c'è distruzione di una forma che cattura la vostra emozione e la radica nella natura animale della vostra stessa evoluzione, sarete in grado di andare avanti. Troverete, riscoprirete, vedrete e vedrete quanto è semplice la vostra vita e la vita dell'Uomo.

Se vi parlo di bugie, non è per parlarvi di bugie, ma per creare in voi una vibrazione che un giorno servirà da specchio alle vostre bugie, che servirà da specchio alle vostre verità, perché sono più interessato alle vostre verità che alle vostre bugie, perché le vostre verità sono bugie più grandi delle vostre bugie. Perché le vostre bugie sono già state concepite, stabilite, raccontate, comprese, accettate e rifiutate dai vostri ego, mentre le vostre verità sono già punti di appoggio su cui avete costruito l'edificio della vostra conoscenza fin dall'inizio della vostra nascita, e questo edificio è fondato sulle sabbie mobili, che sono la verità.

Un giorno capirete che la verità non esiste, che le bugie non esistono, che le bugie esistono perché esiste la verità e quando avrete capito questo, avrete capito quello che ho capito io.

In tutto ciò che toccherete con le dita della vostra mente, realizzerete la dualità e soffrirete di questa dualità. Soffrirete tanto della verità quanto della menzogna, perché la verità viene dalla menzogna e la menzogna dalla verità. Guardate la storia! E quando sarete liberi da questa dualità, sarete al di fuori della forma e avrete compreso essenzialmente ciò che l'uomo deve essere per iniziare il suo movimento, il suo pellegrinaggio nell'infinito della pura coscienza. Tutto il resto fa parte della vostra esperienza. Vi sono grato, sono solidale con voi, ma non ho simpatia per voi. Capisco il dilemma dei vostri pensieri, capisco la resistenza del vostro ego, capisco la vostra umanità, ma non ne faccio parte. Mi siedo al vostro tavolo perché vi amo, ma non potete sedervi al mio senza il mio consenso.

Il più grande freno alla mente dell'uomo, il più grande divertimento della mente dell'uomo: i suoi pensieri. Immaginate di non poter pensare, eppure questo è il punto di partenza dell'Uomo Nuovo.

La memoria vi è cara, la amate, cercate di mantenerla, eppure vi ritarda. I vostri pensieri sono piacevoli, lo schermo della vostra immaginazione crea ogni tipo di piacere, eppure vi ritardano.

L'uomo di domani, oggi, non ha più scelta. Voi non avete più scelta, perché non siete più oggi quello che eravate ieri. Guardate dentro di voi, guardatevi intorno e vedrete che ho ragione, perché c'è una legge nel cosmo e questa legge, che possiamo chiamare la legge dei Figli della Luce, impone che tutti i figli della Luce si riconoscano tra loro. E quando i Figli della Luce si riconoscono, non sono più legati all'antichità della loro relazione, ma sono legati al presente del loro divenire, perché non hanno il potere di tornare alla memoria del passato, ma hanno la presenza nel loro spirito di conservare in sé ciò che sono stati in passato, anche se non sono consapevoli di questa vibrazione.

Ecco perché se i Figli della Luce sono interessati a ciò che dico o no, per me non ha importanza, perché so che coloro che appartengono a questa razza devono incontrarsi un giorno o l'altro. Tutto è scritto, tutto è conosciuto, tutto è noto, solo l'ego trema di fronte all'ignoto. E questo fa parte della sua esperienza ed è ciò che lo rende forte, centrato, è ciò che gli dà la sua nuova vita, a poco a poco.

Capire la menzogna, che cos'è una menzogna, vi rivelerà, col tempo, quanto siete stati stupidi. E, a un certo punto, quando avrete capito - e non necessariamente sofferto come ho sofferto io - capirete il valore di ognuno di voi, quanto siete importanti come individui. Che siate grassi, piccoli, belli o brutti, non importa, ma voi, il vostro spirito, quanto è importante, quanto è grande. Ma sarà grande solo nella misura in cui voi stessi riuscirete a misurarlo, perché io non lo misurerò per voi, perché se lo misurassi per voi, lo rimpicciolirei. Ma quando sarete grandi, sarò d'accordo con voi che siete grandi, e questa grandezza non si misura con la vostra intelligenza o la vostra padronanza intellettuale.

La cosa più difficile della fine di un ciclo e dell'inizio di un altro è che chi deve fare la transizione non è mai in grado di sapere subito di cosa si tratta. Deve scoprirlo e per alcuni anni deve vivere con il peso del dubbio, dell'attesa e la pesantezza della pazienza.

Ma cosa volete che vi dica? Io stesso ho vissuto la stessa cosa! Quello che sapete oggi e quello che saprete negli anni, l'ho vissuto. E un uomo non può parlare di ciò che non sa, può solo parlare di ciò che sa. Se ciò che sa è falso, è falso, e se ciò che sa è vero, è vero. Se ciò che sa è quello, è quello. E quello che sto dicendo non è né falso né vero, è questo. Se vi dicessi cosa è vero o falso: se è falso, vi renderei dei nemici; se è vero, farei di voi degli Esseri che hanno bisogno di un maestro. Susciterei in voi sentimenti spirituali di amore che vi porterebbero a portarmi fiori, a trasportarmi su un tappeto, a nutrirmi. Ma non vi sto dicendo cosa è vero o falso, vi sto dicendo cosa è quello, la sintesi dei due. Vi dico cosa non mi appartiene, cosa appartiene a tutti, su ogni piano. Vi dico ciò che gli spiriti sono obbligati a confermare quando si trovano faccia a faccia con il mio Spirito. Vi dico quello che so.

Non preoccupatevi di ciò che sapete, ma di ciò che vi dico, perché non sapete nulla. Tutto ciò che sapete posso distruggerlo, perché è forma (matrice), e un giorno dovrete distruggere voi stessi la forma. Ma prima di poter distruggere la forma, dovete sapere che esiste, dovete sapere a che livello esiste.

Quindi il mio obiettivo è sempre anonimo. Sarà sempre anonimo, ma con il tempo diventerà sinonimo di chi siete. Non potrete vivere tutta la vita nell'anonimato, nella vostra personalità, nel dubbio su chi siete.

Perché, in passato, la verità è stata usata per ammutolire le persone? Perché non è reale.

Perché la menzogna è stata usata in passato per schiavizzare le persone? Perché non fa parte della realtà.

Perché gli esseri umani hanno sempre avuto sete di realtà? Perché hanno un'anima.

Perché le persone sono sempre state attratte dalla verità? Perché erano sensibili alla realtà.

Guardate il gioco dell'uomo nella sua evoluzione, guardate il gioco della sua mente, guardate l'evoluzione della sua mente e la corrispondenza con lo sviluppo della sua storia e vedete costantemente, nel corso dei secoli, il conflitto del vero e del falso.

Ma chi impone all'uomo questo conflitto? Non è l'Uomo stesso, ma Intelligenze superiori a lui, di cui non conosce l'esistenza, il ruolo e la funzione, e di cui non conosce le leggi nel loro rapporto con lui. È tempo, oggi, che l'uomo conosca le leggi dello Spirito come conosce le leggi della fisica e della chimica. Questo è essenziale! E lo dirò in ogni angolo del mondo, e lo farò riconoscere su ogni piano a cui ho accesso, e nessuna forza potrà ritardare ciò che dico, nessuna forza potrà ritardare ciò che dico, perché non faccio parte dell'Uomo. Sono venuto all'Uomo perché conosco la condizione dolorosa della sua evoluzione, perché conosco per esperienza le leggi dell'evoluzione, perché conosco per esperienza le leggi del cosmo.

Nella letteratura umana si dice spesso: puoi portare un cavallo al fiume, ma non puoi costringerlo a bere. Io dico: non porto il cavallo al fiume, porto il fiume al cavallo, e lui è obbligato a bere, perché il fiume è trasportato dalle parole, la sua freschezza è nelle parole, e in un dato momento, quando il cavallo ha caldo, è costretto a rinfrescarsi.

Se dobbiamo aspettare la verità prima di andare avanti, rimarremo sempre nell'illusione di una verità più grande. A un certo punto, dobbiamo renderci conto della forma della menzogna e della verità. E quando abbiamo questa consapevolezza nella coscienza vibratoria del nostro essere, iniziamo, in quel momento, a vivere.

E questa vita cresce, cresce, cresce, cresce, cresce, cresce, e nessuna forza, nessuna menzogna, nessuna verità può trattenerla. La mente diventa libera, diventa sicura, diventa più centrata. Perde il suo egocentrismo. Perde le sue qualità e i suoi difetti. Diventa anonima. L'uomo diventa semplice. La personalità si adatta all'ego, l'ego all'anima e le forze penetrano. L'uomo cresce, le vibrazioni cambiano e un giorno conosce la realtà.

Se c'è qualcuno di voi che sta ancora cercando la verità, vi assicuro che un giorno sarete costretti a lasciar perdere questa ricerca e a vivere la vostra vita nella vibrazione in cui vi trovate in quel momento. E, da quel momento in poi, starete bene, tranquilli, sufficientemente adattati a voi stessi.

L'uomo è talmente primitivo nella sua concezione delle cose che rivelargli cose che non sono del suo tempo gli imporrebbe un'esperienza che sconvolgerebbe totalmente la sua psicologia, il suo Essere. Quindi deve essere preparato lentamente, a poco a poco, in modo che la cipolla perda i suoi strati e l'uomo arrivi infine al centro di questa cipolla, che è il centro della sua realtà.

Tra di voi, negli anni a venire, quando ci saranno scambi. Sarà essenziale per voi essere in grado di sentire la vibrazione nelle parole di coloro con cui state dialogando. E coloro che riusciranno a sperimentare questa relazione vibratoria tra di loro saranno amici per sempre. E ve lo auguro, perché non c'è piacere più grande del "parlare". E quando si diceva, sempre in passato, che la parola è argento e il silenzio è oro, era valido, perché l'uomo non sa parlare, ma quando l'uomo sa parlare, la parola è d'oro e il silenzio è prematuro, perché ci sono troppe cose da dire.

Pausa...

Bene, allora continuerò, ancora una volta:

L'uomo, soprattutto quello di oggi, vive una vita inquieta. Alcuni vivono una vita molto ansiosa, perché sono più o meno consapevoli di quanto sia difficile la vita, sia quella di oggi che quella che avranno nella società tra dieci o quindici anni. E questa ansia da parte dell'uomo è normale. Non è naturale nel senso perfetto del termine, ma è normale. E sebbene sia normale, l'uomo deve imparare a superarla, perché l'ansia si basa sull'emozione e sull'assenza di conoscenza del futuro. Se l'uomo conoscesse il futuro, la sua ansia sarebbe ridotta, se non del tutto eliminata, ma poiché non conosce il futuro, la sua ansia deriva fondamentalmente dal suo stato emotivo e continua per anni, anche se, di tanto in tanto, riesce a creare dei placebo per ridurla.

Ma l'Uomo di domani, l'Uomo che interessa alla gerarchia, l'Uomo che interessa a coloro che conoscono il futuro dell'umanità, deve, a poco a poco, rendersi conto dell'illusione dell'ansia, e questo non è facile, ma c'è un modo, un modo che si basa sul rendere consapevole questo stesso Uomo.

L'uomo deve imparare ad allinearsi a ogni giorno e non a un futuro misurato in settimane, mesi o anni. Ma per allinearsi a ogni giorno, deve avere una coscienza abbastanza sensibile, che gli permetta di rendersi conto che tutto si risolve, assolutamente tutto si risolve.

Ma prima che gli eventi si materializzino nella sua esperienza, c'è spesso un elemento di tempo, e questo elemento di tempo deve imparare a viverlo, non attaccandosi alla misura di questo tempo, ma vivendo nel suo stesso giorno, questo tempo che può estendersi per un periodo che può essere lungo, ma che è noto nel suo esito finale. In questo modo, se l'uomo cosciente entra in contatto telepatico con la gerarchia, gli si può rivelare che tra un tot di tempo il tal problema sarà risolto. Finché l'individuo non ha questa capacità di comunicare con i piani superiori di se stesso, è costretto a vivere psicologicamente questo tempo che è lungo e, a causa delle sue emozioni, crea una tensione vibratoria dentro di sé che crea ansia.

Per me è facile dirvi che tutto si risolve, ma per voi sperimentare che tuttosi risolve non è facile. Ecco perché ve lo dico, affinché possiate rendervi conto che tutto si risolve, affinché possiate ammettere facilmente che tutto si risolve, affinché possiate sviluppare l'abitudine di rendervi conto che tutto si risolve. E quando avrete sviluppato l'abitudine di rendervi conto che tutto si risolve, vi sarà più facile controllare il tempo psicologico che vi separa dall'evento futuro che risolverà tutto, e potrete vivere la vostra vita, ogni giorno, in modo più sano, senza soffrire senza motivo di un'emozione che spesso tradisce ansia e preoccupazione.

L'uomo deve sempre mantenere il massimo livello di energia dentro di sé, e sono le emozioni che uccidono questa energia, che privano l'uomo delle sue forze vitali, che lo fanno invecchiare prematuramente e gli impediscono di vivere la sua vita in modo normale.

Finché l'uomo non ha sofferenze eccessive da vivere, è molto facile per lui, e so che per le persone che conosco è facile arrivare a vivere la propria vita in modo abbastanza equilibrato, purché siano capaci di ammettere alcuni punti fondamentali che riguardano la dissociazione che esiste quasi perennemente tra lo spirito dell'uomo e lo Spirito nell'uomo. L'uomo deve arrivare a sentire, dentro di sé, la vibrazione dello Spirito, per poter vivere di questa vibrazione e non dell'energia emanata moi dalle sue emozioni e che appesantisce ogni giorno la sua vita materiale.

La conseguenza di questa abitudine, di questo modo di vedere le cose, non può che facilitarvi nel comprendere la differenza tra inquietudité e appagamento; una appagamento psicologico reale, un appagamento psicologico legato alle vostre attività, un appagamento psicologico legato alla vostra azione creativa contro la perdita di energia derivante da un'emozione non controllata.

Non si tratta più di vivere la propria vita in modo filosofico, ma di viverla secondo i principi fondamentali che regolano le leggi del suo Spirito, e imparare a non preoccuparsi del domani, a non cercare di risolvere i problemi in anticipo, è essenziale perché fa parte della sintesi dello Spirito e del suo potere sulla vita dell'uomo.

Anche se cercate di risolvere i vostri problemi in anticipo, vi mancherà sempre un parametro nell'equazione, e all'improvviso il parametro vi salta in mente e dite: ah è questo che dovevo fare!! È una cattiva abitudine che deriva dal pensare ai vostri problemi; non dovreste mai pensare ai vostri problemi, dovreste risolverli, ma non potete mai risolverli prima del tempo, perché non avete tutti i parametri dell'equazione.

Quindi l'uomo deve imparare a non cercare mai di risolvere i suoi problemi, ad aspettare che si risolvano da soli. C'è una sfumatura in quello che sto dicendo. Quello che dico è quello che intendo, ma quello che dico non è necessariamente quello che voi pensate che io intenda... avete capito. È una sfumatura che può essere comunicata solo attraverso la comprensione interna.

E quando lo sperimentate, quando conoscete questa sfumatura, allora siete in grado di smettere di preoccuparvi dei vostri problemi, perché i vostri problemi si prenderanno cura di loro stessi e si risolveranno da soli. È un tipo diverso di psicologia.

Per quanto vi siate sforzati di risolvere i vostri problemi in passato, in futuro non dovrete fare alcuno sforzo per risolvere i vostri problemi. E allo stadio in cui vi trovate, nell'ambito dell'esperienza che abbiamo fatto insieme, nell'ambito della trasmutazione delle vostre vibrazioni, sono certo che tra di voi ci sono alcuni che capiscono cosa intendo. E coloro che comprendono ciò che intendo si rendono conto da soli che la vita funziona così. Non c'è altro modo. E quando facciamo funzionare la vita in un altro modo, allora mettiamo troppo carbone nella fornace... e si riscalda... e si riscalda...

I problemi dell'uomo sono causati dallo Spirito nell'uomo a beneficio dello spirito dell'uomo. E quando l'uomo è consapevole dello Spirito che è in lui e si rende conto della volontà dello Spirito che è in lui, si rende conto che a un certo punto della sua vita deve imparare a essere intelligente come lo Spirito che è in lui, e quando è intelligente come lo Spirito che è in lui, non si parla più... non sperimenta più problemi, perché ha bloccato in sé la vibrazione planetaria che deriva dall'interferenza nella sua vita di certe forze che sono benefiche per la sua evoluzione, ma che sono legate al male planetario.

Poi l'uomo, nelle sue azioni quotidiane, finisce per allontanarsi sempre di più dalle forze che causano o hanno origine nel male planetario, e alla fine l'uomo non si crea più problemi da solo, ma solo quando è riuscito a sfidare lo Spirito dentro di sé, a controllare l'energia dello Spirito dentro di sé, cioè a sviluppare la sua volontà, perché lo Spirito dentro di sé è volontario, è il contenitore di questa volontà e subisce la volontà dello Spirito dentro di sé. Finché non è cosciente, non si rende conto che lo Spirito dentro di se usa la vita per far vibrare i suoi corpi mentale e astrale, in altre parole per creare sofferenza in lui.

Ma quando è diventato consapevole, quando conosce la legge dello Spirito dentro di sé, quando può parlare con lo Spirito dentro di sé, quando può scontrarsi con lo Spirito dentro di sé, quando può rafforzarsi contro lo Spirito dentro di sé, quando può dialogare favorevolmente con se stesso, contro lo Spirito che è in lui, a quel punto è in grado di creare una nuova era nella sua vita personale e di iniziare a controllare il suo destino, in altre parole di fare ciò che vuole e non ciò che lo Spirito vuole che faccia per creare sofferenza in lui.

A questo punto, l'uomo è in uno stato di centralità e più diventa consapevole, più è in vibrazione, più è nella forza della vita, più può neutralizzare tutte le vibrazioni, le energie che cercano di creargli problemi. E quando l'uomo non ha più problemi nella sua vita a qualsiasi livello - vita mentale, vita emotiva, vita eterica, vita materiale - è pronto per entrare nell'invisibile.

L'uomo non può entrare nell'invisibile se non ha risolto l'equazione della vita: quella di distruggere, dentro di sé, il potere dello Spirito di creare per lui e contro di lui condizioni problematiche a ogni livello della sua esperienza. A quel punto, l'uomo è pronto per entrare nell'eterico, in un piano vibrazionale di energia totalmente armonioso, totalmente perfetto.

Ecco perché i problemi del pianeta sono estremamente importanti per l'uomo. In passato, il problema dell'uomo era che non sapeva comprendere le leggi dei problemi. Nel periodo di transizione, l'uomo ha il vantaggio di conoscere e comprendere le leggi dei problemi. In futuro, l'uomo non avrà più problemi, perché avrà compreso la legge dei problemi, e la legge dei problemi è essenziale per l'uomo, perché quando ha compreso questa legge, sfida le leggi planetarie, condiziona la sua volontà…